

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lavoratori in nero all'autosilo di Piazza Castello di Locarno

Da fonte certa sono venuto a conoscenza che nel cantiere dell'autosilo di Piazza Castello a Locarno sono stati scoperti, durante un controllo, dei lavoratori austriaci sprovvisti di permesso di lavoro, i quali - a seguito di questa irregolarità - sono stati subito costretti a rimpatriare.

Il fatto riveste una qual certa gravità se appena si considera che questi lavoratori irregolari (in nero) erano attivi in un cantiere impegnato nella realizzazione di un'opera dove la Città di Locarno ha una sua importante partecipazione.

Si tratta di una situazione inaccettabile, anche se in parte dovuta alla libera circolazione delle persone (possibile entro limiti ben precisi).

Considerato ciò, si chiede:

1. il Consiglio di Stato conferma l'autenticità di questa notizia?
2. La scoperta di questi lavoratori "in nero" è stata fatta su segnalazione? Se sì, a chi è stata trasmessa? Quale ufficio e quali funzionari sono intervenuti?
3. Chi è o chi sono i responsabili della conduzione e del controllo in questo cantiere?
4. A chi è stato appaltato il lavoro? Saranno prese sanzioni nei confronti della ditta appaltatrice e nei confronti dei responsabili del cantiere?
5. Sono state riscontrate delle irregolarità commesse dal Comune di Locarno?

SILVANO BERGONZOLI
BACCHETTA-CATTORI - BADASCI - BARRA -
BIGNASCA B. - BIGNASCA M. - BOBBIÀ -
BONEFF - CANAL - FOLETTI - GOBBI N. -
GUIDICELLI - LURATI - PANTANI - PAPARELLI -
PELLANDA - POGGI - RAMSAUER - REGAZZI -
RIGHINETTI